

" Dopo la festa,viene la tempesta ",recita un detto popolare,un grano di saggezza a cui fa il verso " Passata la festa,gabbato lo Santo " come dicono i napoletani quando sono riusciti nei loro intenti certi di averci guadagnato qualcosa senza rimetterci nulla.

Dopo la festa il santo gabbato non è stato San Sabino ma i Compagni del Circolo di Rifondazione Comunista di Torremaggiore.

Una volta la parola " Compagnù " significava qualcosa come " Amici per la pelle ".

Ora i"Compagni " si dividono in tre categorie : i Compagni,i fregacompagni e i compagni fregati.

Compagni,siamo rimasti noi di Rifondazione Comunista;  
Fregacompagni sono diventati i democratici di sinistra,  
e i compagni fregati sono quelli che hanno votato per loro.

Durante la prima metà di giugno mentre gli Italiani trascorrevano parte del loro tempo incollati davanti all'apparecchio televisivo per veder vincere,perdere,pareggiare ed infine essere eliminata la Squadra Nazionale di Calcio oppure ha seguito per televisione o direttamente la Santificazione del Beato Padre Pio da Pietrelcina, i vincitori delle elezioni amministrative a Torremaggiore tramavano nell'ombra per spartirsi la grossa torta costituita dalla assegnazione delle deleghe assessoriali.

Calcolarono che ne avrebbero avute due assessori in più qualora non avrebbero consentito l'ingresso in Giunta di Rifondazione Comunista e Lista Di Pietro.

Mentre noi delle varie commissioni ci davamo da fare per la stesura delle proposte da inserire nel programma amministrativo della coalizione del centro-sinistra avevamo demandato il compito di provvedere alla formazione dell'organigramma in caso di vittoria elettorale ai segretari dei cinque partiti della coalizione che lo avrebbero designato assieme al candidato Sindaco.

Circa la composizione della Giunta ci arrivavano soltanto delle " voci " messe in giro da " radio Seleggia " secondo la quale,all'interno dei dirigenti diessini locali c'era chi era propenso ad assegnarsi l'assessorato e chi no.

Non mi riusciva di contattare direttamente Fulvio in quei giorni per avere un quadro chiaro della situazione perchè mentre io trascorrevi in campagna le ore della mattinata lui se ne stava nel Circolo e durante la sera lui guidava il pullman.

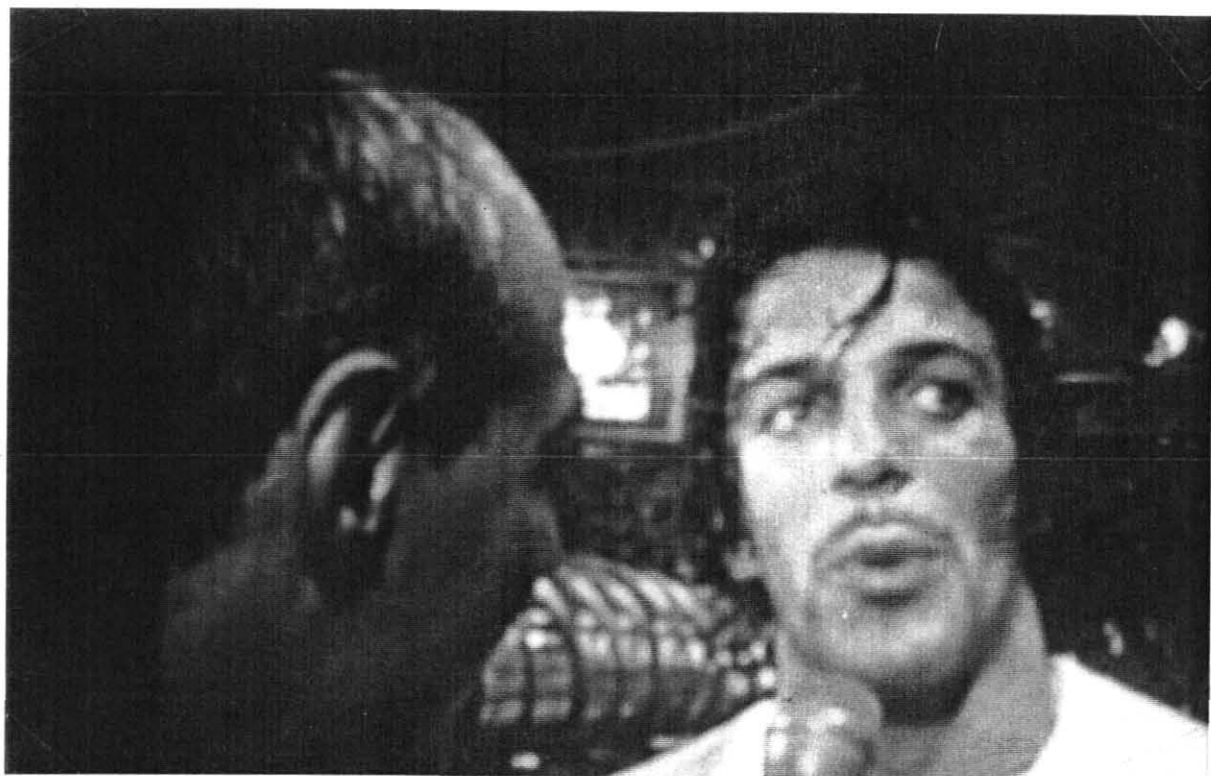
Ad informarmi della piega che stavano prendendo le cose è Stato Giovanni Cammisa dicendomi che durante la prima riunione avvenuta tra i responsabili dei cinque partiti il neo Sindaco era propenso ad assegnare un assessore ad ogni partito,con o senza i Consiglieri Comunali eletti mentre diessini,mastellani e petalomargheriti la pensavano direttamente tirando in ballo il fatto che in precedenza non c'era stato nessuno accordo sulla composizione dell'organigramma. Lui,Giovanni Cammisa, rinunciava alla carica di Assessore perchè oberato da troppi impegni professionali ma insistette sul fatto di assegnare un Assessore a Rifondazione Comunista e,aggiunse,quella prima riunione si è conclusa con un nulla di fatto.

Alla seconda riunione per la composizione dell'organigramma partecipò,oltre a Fulvio,anche Peppino Giancola per Rifondazione ed il risultato di quell'incontro l'ho saputo la sera dopo dallo stesso Fulvio quando gli ho chiesto chiarimenti su quanto si sapeva in giro fin dalle prime ore del mattino dalle solite " voci " bene informate su quanto era accaduto in quella riunione.

" Nel corso di quella riunione,mi ha detto Fulvio De Cesare,il segretario della locale sezione diessina mi ha detto in faccia che loro,i segretari dei tre partiti della coalizione di centro-sinistra che avevano ottenuto i rappresentanti in Consiglio Comunale,hanno deciso di non assegnare nessun assessorato a Rifondazione e Lista Di Pietro perchè non esisteva nessun accordo di programma che lo stabiliva e che questa decisione era stata presa in base ad un " rapporto di forza " ed a questa loro decisione ho ribadito che tra galantuomini non occorre rispettare i patti conte-



Christian Vieri e Alex Del Piero, gli Eroi Nazionali fuori d'Italia.

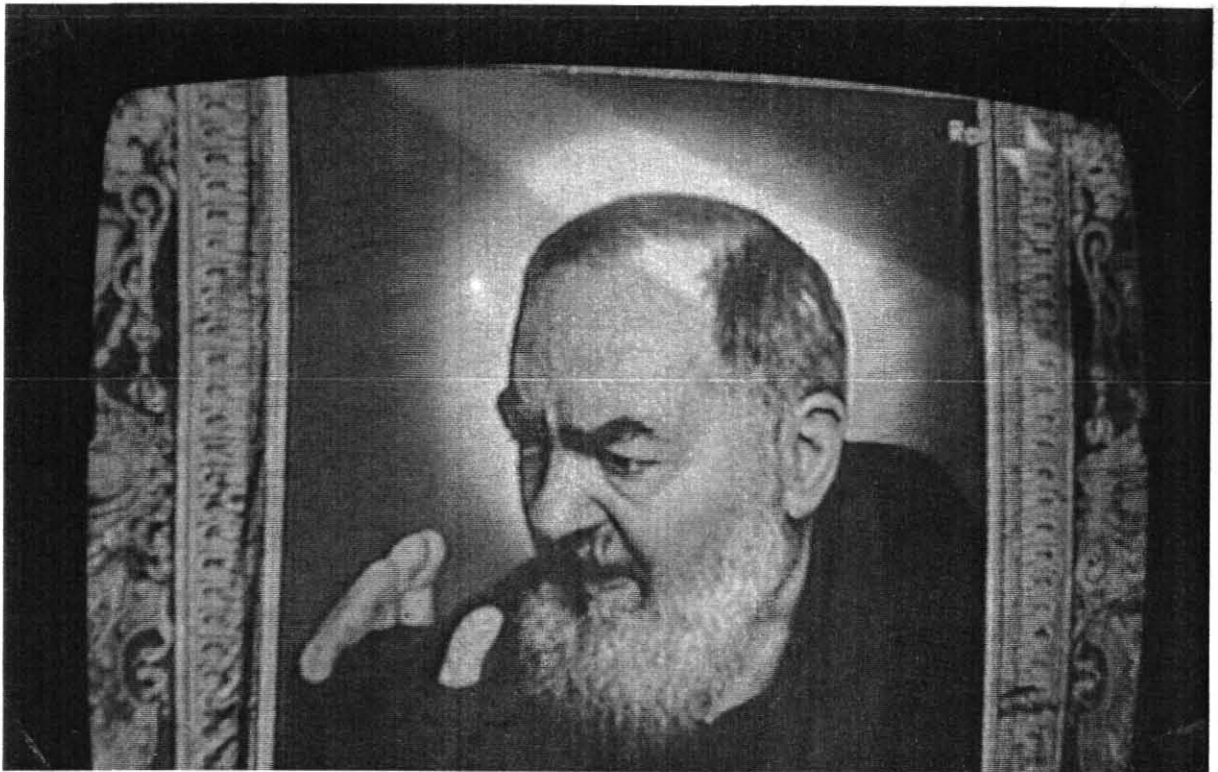




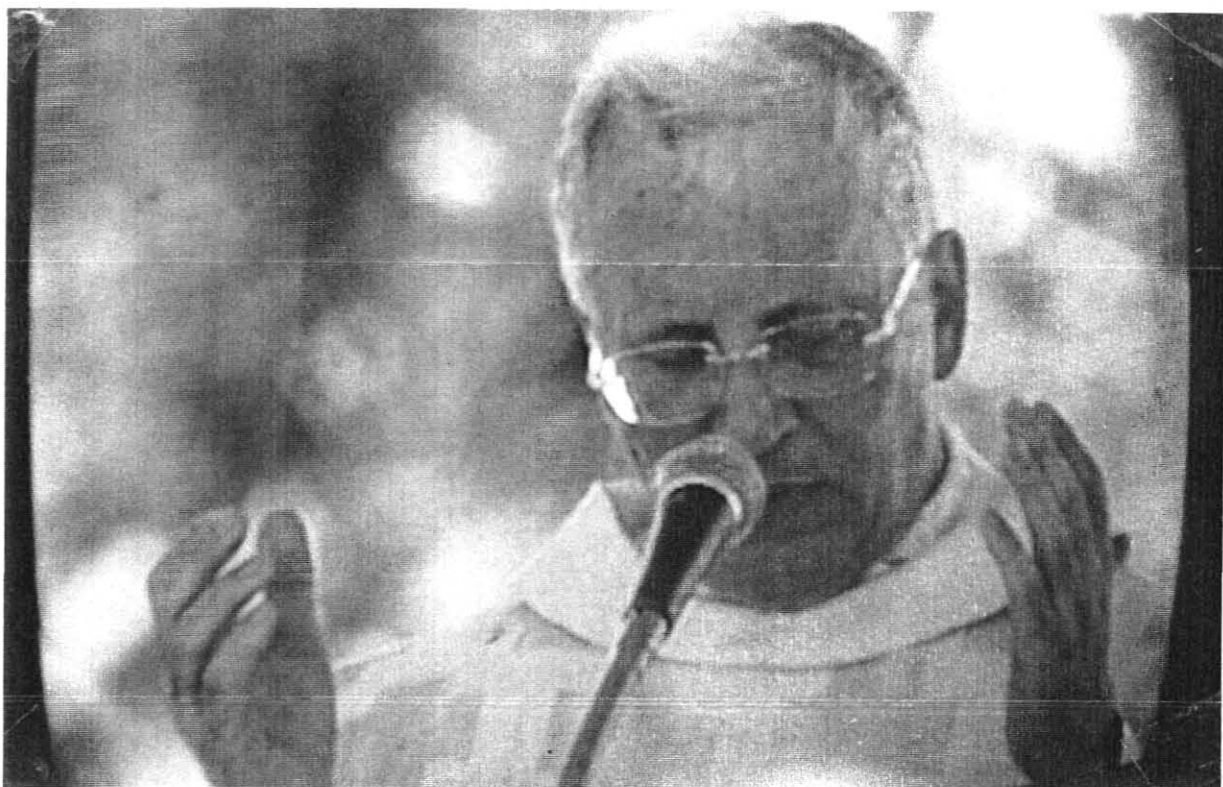
A Torremaggiore siamo Fratelli d'Italia soltanto quando la Nazionale di calcio vince " al pallone ".

---

Gli Italiani hanno trovato sconforto quando la Nazionale di Calcio è stata battuta dalla Nazionale sud Coreana ma hanno gioito quando agli Onori degli Altari il Beato Padre Pio da Pietrelcina, al secolo Francesco Forgione. Sarà celebrato con " Messa Obbligatoria " in tutte le Chiese Cattoliche del Mondo il giorno ventitrè di settembre di ogni anno.





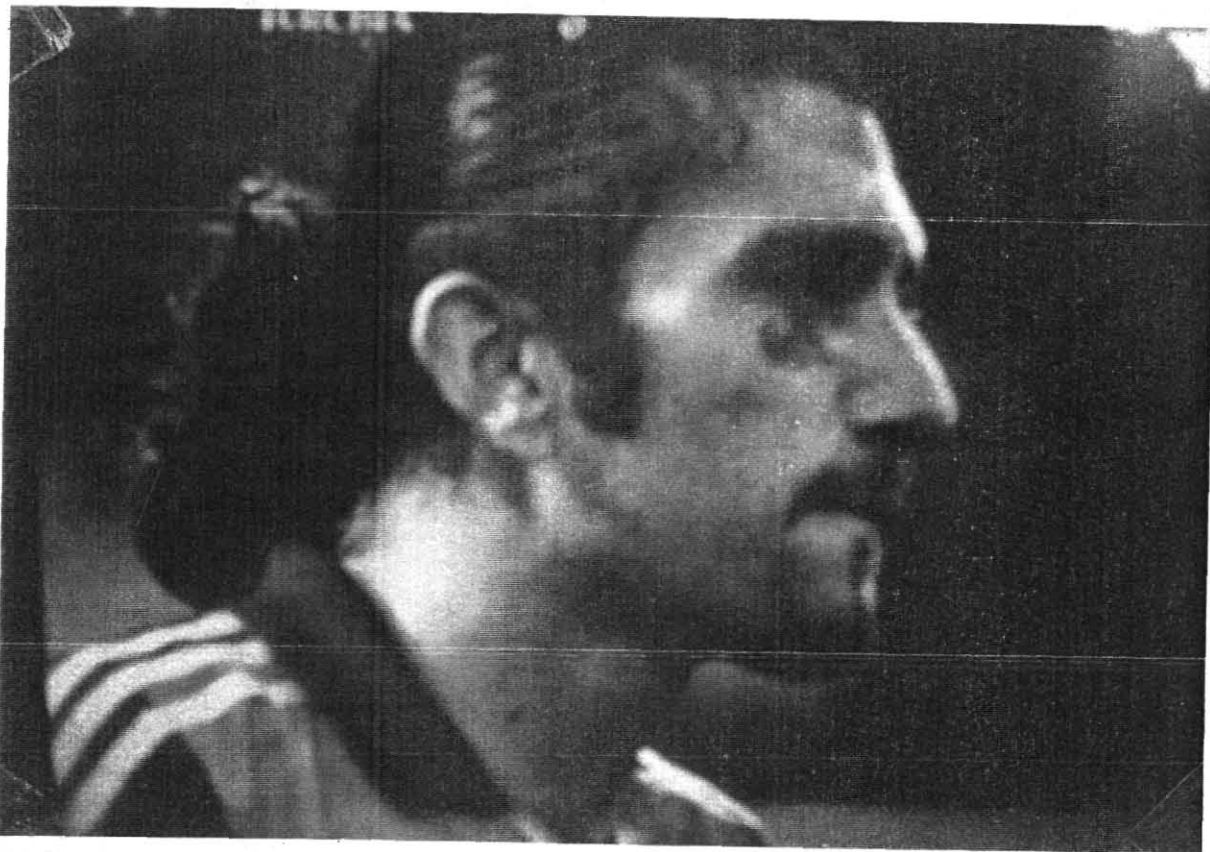


Sua Eminenza il Cardinale di Santa Romana Chiesa, che in sostituzione di Sua Santità Giovanni Paolo Secondo il sedici giugno 2002, in Piazza San Pietro in Roma, ha proclamato Santo il Beato Padre Pio da Pietrelcina.

---

Il piccolo Matteo Pio Valente, da San Giovanni Rotondo, miracolosamente guarito dal Beato Padre Pio e che la sua guarigione ha determinato la Santificazione di Padre Pio.

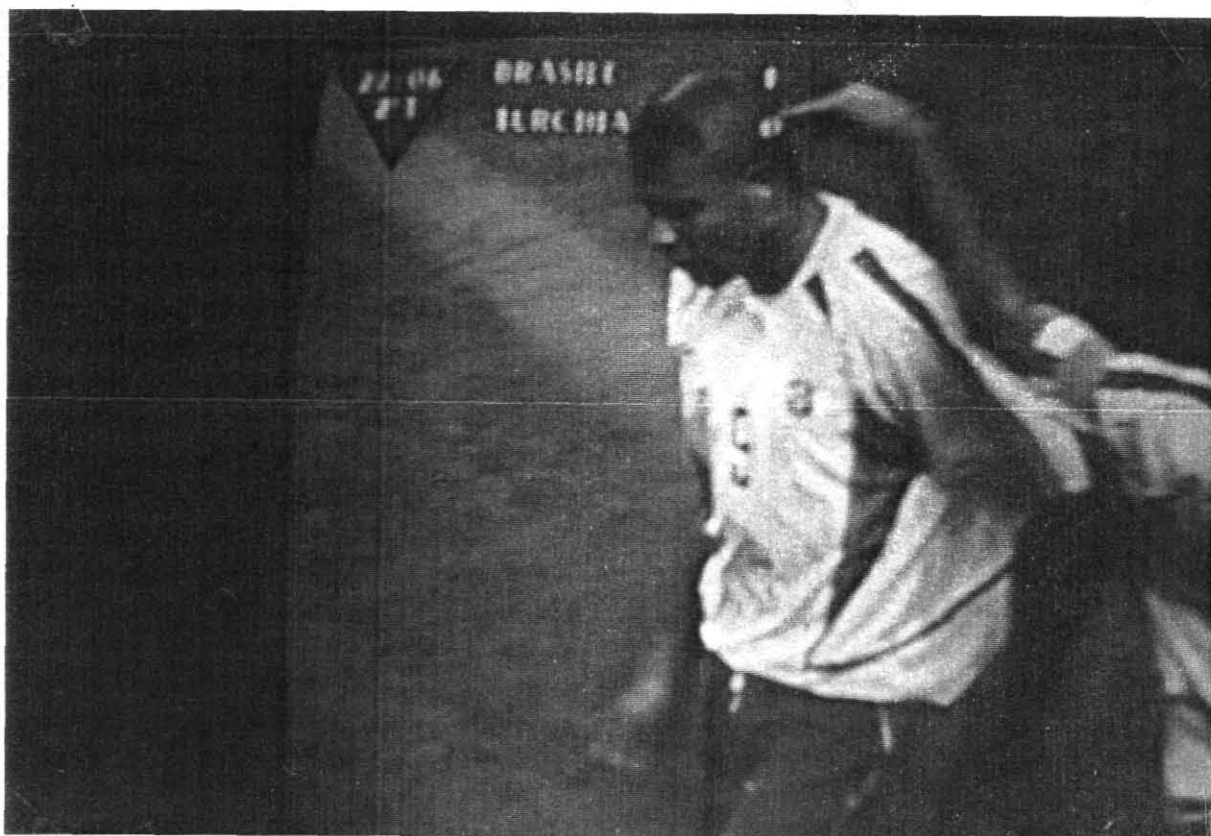




---

Gli Eroi della penultima partita del Campionato Mondiale di Calcio 2002 :  
il portiere della Nazionale Turca, RUSHTU' e RONALDO.

---



nuti nella carta scritta, perchè tra galantuomini basta la parola ed una stretta di mano ". Poichè non sono bastate contro questa decisione nemmeno le proteste sollevate da Giovanni Cammisa, ho sfilato dai ferri del balcone la nostra Bandiera ed ho lasciato la riunione sbattendo la porta ".

" Dopo qualche ora, continua ancora Fulvio, era trascorsa da poco la mezzanotte ed io ero a letto perchè alle quattro e mezza dovevo partire per riprendere servizio alla guida di un pullman di linea quando il neo Sindaco mi sveglia chiamandomi con il suo telefono cellulare. Non si trovava da solo e lo percepivo dal vociare di quanti lo attorniavano dicendomi che il rapporto tra loro e noi poteva continuare anche se non ci fosse una rappresentanza consiliare o assessorile e lo si poteva fare con incarichi extra al che gli ho risposto che il suo non era altro che un espediente per indorare la pillola amara che mi aveva costretto ad ingoiare ragion per cui, alzando la voce, l'ho mandato " nel Paese dove cresce il pepe ".

Mentre accadevano queste cose e la gente si distraeva con le partite del Campionato mondiale di calcio un attacco di artrosi mi ha colpito al gomito sinistro e la cosa mi ha molto preoccupato in quanto dovevo correre ai ripari per ovviare una azione da me compiuta in buona fede.

Avevo allegato alle mie proposte programmatiche in Agricoltura un mio scritto riguardante il " Progetto Integrato Settoriale " composto da otto cartelle dattiloscritte con allegata una carta geografica della zona descritta riguardante Storia, Archeologia, Ambiente e Turismo e poichè temevo che questo mio scritto, una volta caduto nelle mani di quella ciurmaglia di ciarlatani che attorniano il neo Sindaco ho dovuto riportarlo a centoquaranta cartelle comprensive di documenti, di fotografie e di cartine geo-topografiche intitolandolo " Da Ferrauto a Visciglito. Itinerario Storico, Archeologico, Ambientale e Turistico torremaggiorese. " una copia del quale ho fatta protocollare e, tramite il Sindaco, l'ho fatta pervenire alla locale Biblioteca Comunale per " tagliare la testa al toro " e prevenire ogni sua manipolazione " a piacere " da parte di un qualunque ciarlatano.

Una di quelle sere, malgrado il dolore al braccio sinistro, lungo il Corso ho incontrato il Dottore Giovanni Cammisa che mi ha informato sugli ultimi sviluppi della situazione aggiungendo che quando, tra qualche ora il neo Sindaco sarebbe rientrato da Bari, ci sarebbe stato un incontro con lui nei locali del Circolo di Rifondazione Comunista " per chiarimenti e ripensamenti " . Erano giunte quasi le ore undici di sera e me ne sono ritornato a casa.

La riunione, però, si è fatta lo stesso e Fulvio mi ha riferito, la sera dopo, che lo " eccetera eccetera ", sempre intenzionato a gestire la situazione a favore di terzi se ne è uscito dicendoci che anche nel Consiglio Provinciale di centro-sinistra dove Rifondazione Comunista ha un suo Consigliere, l'Assessorato gli è stato assegnato circa tre anni dopo la elezione del Consiglio Provinciale di Foggia al che Fulvio gli ha risposto che noi di Rifondazione non siamo " gente di recupero ".

Intanto, mentre da parte nostra si incomincia a fronteggiare la situazione scaturita da questo voltafaccia con manifesti, volantini ed articoli giornalistici, la Margherita incomincia a sfrondarsi perdendo uno dei suoi petali e lo stesso petalo ce lo comunica per iscritto specificandone le motivazioni.

" Dulcis in fundo ", l'artefice principale di questo voltafaccia, il segretario diessino Marolla, ci chiede di incontrarci nel nostro Circolo per " chiarimenti e ripensamenti " e noi accettiamo ma mezz'ora prima dell'ora fissata per l'incontro, ci comunica per telefono, che la riunione viene rimandata all'indomani e all'indomani, mentre lo aspettavamo nel Circolo ci fa sapere, sempre per telefono, che l'incontro viene rimandato tra due sere, ed allora lo mandiamo a quel paese.

Non si tratta di svelare il segreto di Pulcinella ma i segreti del partito di Pulcinella. Sapevamo che nella locale sezione diessina in riunioni che si protraevano sino alle prime ore del mattino non si riusciva a raggiungere un accordo circa i nomi



# Il Prc va all'opposizione

## Frattura con gli alleati: non c'è posto in giunta

### Ospedale, rischio conversione

**TORREMGGIORE** - Nel segno della continuità: per l'ospedale "San Giacomo" a rischio riconversione, il sindaco Di Pumpo riceve dal suo predecessore Matteo Marolla uno scomodo testimone. «È stato chiesto un incontro urgente con la direzione generale dell'Asl Fg/1 per chiarimenti sul futuro del nostro presidio sanitario». Nello scarno comunicato diramato dall'ufficio di gabinetto del primo cittadino aleggia lo spettro di una riconversione che sembra farsi minaccioso di giorno in giorno. (M.T.)

TORREMGGIORE

Per incarichi  
in giunta

## In panne? Di Pumpo «ostaggio»

**TORREMGGIORE** - Ancora una fumata nera sia per la giunta di centrosinistra che per il nuovo consiglio comunale: per la prima, il sindaco Alcide Di Pumpo non ha ancora ufficializzato nessuna decisione in merito, quanto al secondo l'ufficio centrale elettorale se va bene solo a fine giugno sarà in grado di proclamare gli eletti.

Intanto la città continua ad essere in balia di un evidente stato di semi-abbandono: i nove mesi di commissariamento pre-elezioni (agosto 2001-maggio 2002) più quest'altro di attesa post-elezioni non sono serviti praticamente a nulla. Un fatto sconcertante: da settimane alcuni semafori in incroci pericolosi sono fuori uso e il Comune ritarda ogni intervento di riparazione; quello che impropriamente qui si ostinano a definire «verde pubblico» di verde ha solo le erbacce alte fino a 2 metri che nascondono insidie per l'igiene e la sanità pubbliche; pezzi di pavimentazione su strade e marciapiedi che saltano via e nessuno arriva a rimettere le cose a posto; l'unico giardino pubblico in Largo Fosse sta letteralmente sprofondando e in Comune non se ne parla nemmeno.

I partiti del «nuovo» centrosinistra, bontà loro, non si stancano mai di ricordare a tutti i cittadini la loro «grande vittoria» alle amministrative scorse, ma nella spartizione dei posti in giunta l'euforia lascia il posto alle tensioni. Primo segnale di quella che potrebbe diventare una situazione assai critica, è l'uscita di Rifondazione comunista dallo schieramento che sostiene Di Pumpo. Questo partito, pur non avendo ottenuto seggi alle amministrative, pensava comunque di avere diritto ad almeno un posto nella futura giunta Di Pumpo.

Così non sarà perché Ds, Margherita e Udeur d'accordo con il sindaco hanno opposto un secco rifiuto alla legittima richiesta di Rifondazione. Si registra qualche variazione nel «borsino degli assessori»: Ds - Pasquale Soldano, Nicola De Simone e Salvatore Prencipe (esterni) con Michele Gernone; Margherita - Antonio Celeste (esterno) o Salvatore Russo e Giuseppe Corleone; Udeur - Giuseppe Nesta.

M.T.

**TORREMGGIORE** - Tutto come previsto: non c'è posto in giunta per Rifondazione comunista. Dopo 15 giorni di trattative al buio, finisce con una porta sbattuta e la sua uscita dalla maggioranza il confronto-scontro sulla formazione del primo esecutivo del dopo-Marolla. Naufragato per colpe sue ad agosto 2001 e riportato sorprendentemente a galla dalle amministrative 2002, questo centrosinistra non è ancora in grado di liberarsi dai fantasmi del passato.

Per Fulvio De Cesare, segretario del Prc, il nuovo sindaco Alcide Di Pumpo non fa miracoli e di fronte alle pretese di Ds, Margherita e Udeur «si lava le mani come Ponzio Pilato» perché «dice di non avere il potere» per sovvertire gli attuali «rapporti di forza» interni alla maggioranza. Rifondazione, pur senza seggi, da buon alleato chiedeva «pari dignità tra le forze della coalizione e un posto in giunta», perché «la vittoria elettorale è stata conseguita anche grazie a Rifondazione e Lista Di Pietro».

Di Pumpo lascia fare ai 3 partiti che hanno ottenuto i 12 seggi della maggioranza (7 Ds, 3 la Margherita e 2 Udeur), i quali rispondono picche a Rifonda-

zione sostenendo di non aver firmato alcun accordo per le elezioni. «Credevo di avere a che fare con dei galantuomini per cui non serve la carta scritta, ma mi sono sbagliato», sbotta De Cesare che aggiunge: «Qui si preferisce seguire ancora la vecchia strada dove forte è la pressione della lobby dei consiglieri comunali, i quali scavalcando i rispettivi partiti di provenienza attuano il peggiore trasformismo. È successo con l'ex sindaco Matteo Marolla, succederà con Di Pumpo».

Con l'uscita di Rifondazione, gli altri alleati di maggioranza esultano: «Missione compiuta», ricordando che proprio De Cesare quando era consigliere non esitava, per giusta causa, a fare opposizione dentro l'allora amministrazione Marolla. «Siamo stati una forza scomoda che ha impedito situazioni poco trasparenti per i cittadini», conferma De Cesare. Intanto il borsino dei probabili assessori è fermo a questa ipotesi: Ds - Pasquale Soldano, Nicola De Simone, Salvatore Prencipe e Michele Gernone; Udeur - Giuseppe Nesta; la Margherita - Antonio Celeste e Fernando Parisano.

Michele Toriaco

16.06.2002

Le Ho Garzetta nel  
Mezzogiorno

Nel 14 Giugno 2002.

2002-06-16

tori agricoli, che costi-  
il settore trainante per  
mia locale. Tutti sap-  
che se l'agricoltura va  
l'economia cittadina  
complesso che ne ri-  
Quindi è necessario  
e in campo una con-  
zione di tutela del set-  
ricolo. Per questo, co-

**Battito democratico se il centro sinistra non è capace di af-  
frontare un semplice confronto democratico?» (A.C.)**

me amministrazione comu-  
nale sulla questione siamo  
stati i promotori di un proto-  
collo d'intesa sottoscritto con  
la prefettura». Il problema  
della tutela delle campagne e

in generale di tutto il territo-  
rio è molto sentito dai sanse-  
veresi. La costituzione di coo-  
perative di vigilanza rurale,  
l'aumento del controllo da  
parte delle forze dell'ordine e

no situazioni di illegalità dil-  
fusa delle campagne sanseve-  
resi - aggiunge Simone Mas-  
cia, presidente del consorzio  
di vigilanza rurale - e pur-  
troppo non vi sono gli stru-  
menti tecnici adeguati a con-  
trastare tali azioni delin-  
quenziali».

Dalla discussione è emerso  
anche che la carenza di per-

do eventuali sovrapposizioni  
inutili. «Si sta cercando di  
dare soluzione ad un proble-  
ma i cui tempi di discussione  
sono ristretti - sostiene Pie-  
tro Marotta, presidente della  
commissione consiliare ur-  
banistica e territorio - . Il pro-  
blema è stato sollevato più  
volte dal compianto consi-  
gliere Luigi Tricarico ed il

te per una maggiore tutela  
delle campagne sanseveresi».  
Il prossimo incontro del  
gruppo di lavoro è fissato per  
il 26 giugno alle 10.30, in quel-  
l'occasione saranno discusse  
le proposte operative finaliz-  
zate alla risoluzione del pro-  
blema.

**Angelo Clavarella**  
(clavarellaangelo@iol.it)

ni di euro  
nuovo look

che  
il serio

generale della qua-  
vita: sono i cardini  
i attorno a cui ruota  
amministrativa su-  
reno: «Per la sola  
one di nuovi tratti  
fognaria - spiega  
rimo cittadino - ab-  
isposizione un bud-  
e 2 milioni di euro  
e mezzo di lire). A  
rventi di riqualfi-  
ne hanno evidenti  
iche e soprattutto  
igienico-sanitario,  
essati diverse zone  
territorio comuna-  
recente il Comune  
o nuove 4 gare per  
altri lavori relati-  
e delle opere pub-  
tre, sembra essere  
a d'arrivo il com-  
del parco giochi.

M.T.

**TORREMAGGIORE**

*Clima incandescente nel centrosinistra, De Cesare:  
«Sono gli stessi che hanno fatto cadere Marolla»*

# «Lobby di consiglieri»

## Nuove accuse di Rifondazione agli ex alleati

TORREMAGGIORE - «Scaccia-  
te i mercanti dal tempio». Ol-  
tre la polemica sulla uscita di  
Rifondazione comunista dal-  
la maggioranza di centrosini-  
stra e oltre le attuali difficoltà  
incontrate dal sindaco Alcide  
Di Pumpo per la formazione  
della sua prima giunta. Per il  
segretario ed ex consigliere  
comunale del Prc, Fulvio De  
Cesare, il suo rifiuto di conti-  
nuare l'alleanza con Ds, Mar-  
gherita e Udeur è tale da far-  
gli dire che «solo la nostra  
presenza in giunta avrebbe  
permesso la verifica della pie-  
na attuazione dei punti pro-  
grammatici sottoscritti, sen-  
za sbandamenti a destra».

Per l'esponente di Rifonda-  
zione i «mercanti» sarebbero  
tutti i consiglieri eletti nei 3  
partiti che sostengono il sin-  
daco, mentre il «tempio» è il  
Comune: grazie a loro, che re-

### Toto assessori, chi sale e chi scende

TORREMAGGIORE - Giunta in alto mare, partiti e sindaco  
sempre chiusi a riccio sulle trattative, nessuna informa-  
zione ufficiale per i cittadini. E così, in un quadro ipoteti-  
co, continuano ad essere stabili le quotazioni del borsino  
dei possibili assessori. I Ds, che reclamano pure la presi-  
denza del consiglio, ne chiedono 4: Pasquale Soldano, Ni-  
cola De Simone e Salvatore Prencipe (esterni) con Mi-  
chele Gernone; 2 gli assessori della Margherita: Antonio  
Celeste (esterno) e Fernando Parisano, anche se per que-  
sto partito sembra che Di Pumpo voglia affidare incari-  
chi ai soli consiglieri eletti; infine, l'Udeur potrebbe ac-  
contentarsi con Giuseppe Nesta in giunta, ma questo par-  
tito gradirebbe anche la presidenza del consiglio. (M.T.)

clamano per se i 7 posti dispo-  
nibili nell'esecutivo che Di  
Pumpo si appresta a varare e  
presentare, Rifondazione che  
pure ha lavorato per questo  
centrosinistra, «contribuen-  
do alla stesura del program-

ma», non avrà assessori per-  
ché alle amministrative 2002  
non è riuscita ad ottenere seg-  
gi. «I rapporti di forza di cui  
parla il sindaco - spiega De  
Cesare - sono solo una scusa  
per coprire la lobby dei consi-

S'infiamma  
la vita  
politica  
a Torre-  
maggiore



glieri, la stessa che ha causa-  
to la caduta della precedente  
amministrazione di centrosi-  
nistra guidata dall'ex sindaco  
diessino Matteo Marolla». Il  
Prc aveva proposto in campa-  
gna elettorale lo slogan «am-  
ministrare per passione e  
non per interesse», ma evi-  
dentemente qui si vuole pre-  
scindere da tutto questo. «Og-  
gi - aggiunge De Cesare - pri-  
ma ancora di partire si segue  
la vecchia strada della con-  
trapposizione per importan-  
za dei consiglieri ai partiti».

Una condizione che non a-  
vrebbe nulla di politico, ma  
molto di «personale» per cui

le attenzioni critiche di Rifon-  
dazione, nei confronti dei  
suoi ormai ex alleati, si con-  
centrano su quel rischio di  
«sbandamento a destra» nel  
mettere in pratica il corposo  
programma amministrativo.  
«Sia chiaro - precisa ancora il  
segretario del Prc - che non  
voglio fare il processo alle in-  
tenzioni, visto che questa  
nuova amministrazione deve  
ancora iniziare il suo lavoro,  
ma ribadisco che la nostra  
presenza in giunta sarebbe  
servita ad evitare il rischio di  
situazioni poco trasparenti».

Michele Toriaco

A 2 - 6-2002  
 de "Le Giornate del  
 2022 of 2000

ndersi. Applicando  
zio per le fornacelle

cinelli»



### SAN SEVERO OGGI

REDAZIONE DI FOGGIA  
via Scillitani 5, tel. 0881.720900; fax 840030130  
Pubblicità: Publikompass SpA, tel. 0881.568410

La lac-  
brasa del  
Sant'Es-  
N  
no pret-  
com-  
L'AN  
L  
E



MICHELE

120

COME VOLEVASI DIMOSTRARE  
E MANCANO ANCORA

Al Sig. Sindaco di Torremaggiore

Ai Responsabili di Partito:

- Democratici di sinistra
- Rifondazione Comunista
- Margherita
- U.D.E.U.R.
- Lista Di Pietro

1 DS.

FULVIO

Cari amici,  
dopo lunga e combattuta riflessione, mi ritengo profondamente mortificato ed umiliato dalle decisioni irremovibili del Coordinamento della Margherita sulle modalità per le rappresentanze giuntali.

Dopo molteplici inviti a ravvedersi, esterno con mio sommo rammarico, la poca lungimiranza di qualche amico di detto Coordinamento, facendogli notare che i personalismi non portano alla risoluzione dei problemi generali.

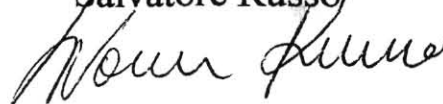
Pur condividendo questo programma politico del centro-sinistra, che mi ha visto eletto consigliere comunale nella lista della Margherita, che credo vincente, se coeso e privo di pregiudizi che non hanno ragione di esistere.

Alla luce di quanto detto, MI DICHIARO INDIPENDENTE DI CENTRO-SINISTRA.

Pertanto, invito il Sindaco, le segreterie dei partiti ed i coordinamenti, al rispetto del principio della condivisibilità del programma politico, ad invitare lo scrivente a tutte le trattative inerenti la formazione dell'esecutivo, per proseguire con impegno ed onestà morale il lungo e faticoso cammino che ci attende nel rispetto del programma proposto agli elettori.

Torremaggiore 15 Giugno 2002

Salvatore Russo



dei quattro assessori di loro spettanza fino a quando uno dei loro iscritti, forse ad imitazione di quel famoso Conclave in cui non si riusciva ad eleggere il Pontefice dopo tanti mesi fino a quando non venne scoperchiato il tetto dell'edificio dove si svolgeva, si è messo a cavallo di una sedia sull'uscio della segreteria diessina imponendo a coloro che avevano un potere decisionale in fatto di nomina di assessori dicendo loro con minaccia: " da qui non uscirete se non dopo che vi deciderete a fare i nomi di questi assessori " ed ha ottenuto quanto richiesto.

I commenti della pubblica opinione in merito a questo brusco voltafaccia erano, a dir poco, poco lusinghieri nei confronti di chi lo aveva provocato e gli articoli giornalistici riguardanti " Pesci che puzzano dalla testa " e l'atteggiamento da " Ponzio Pilato " assunto dall'ecceccetera ecceccetera sono state pubblicati da diverse testate giornalistiche.

L'ecceccetera ecceccetera faceva la parte del Ponzio Pilato dimostrando di avere ceduto al "rapporto di forza " impostogli da Marolla & soci ma non aveva saputo imporre loro il suo rapporto di forza: aveva ottenuti oltre cinquecento voti in più di quelli ottenuti complessivamente dalla intera coalizione di centro-sinistra e non è riuscito a farlo valere e questo vuol dire che accordi sottobanco in questa direzione erano stati raggiunti da loro da molto tempo prima del voto per estromettere Rifondazione Comunista dalla amministrazione della cosa pubblica.

Cosa diranno a proposito Luciano Violante, Tiziano Treu e Pietro Folena che nei loro comizi si sono " sciacquati la bocca " elogiando la collaborazione di Rifondazione Comunista ?.

Dopo che l'Ufficio Speciale Elettorale ha reso noti i voti riportati da ogni lista e quelli relativi a ciascuno dei suoi candidati proclamando i venti eletti alla carica di Consigliere Comunale si avvicina il giorno fissato per la prima riunione del neo eletto massimo complesso cittadino.

Di solito, con una consuetudine perdurata da oltre quindici anni, ai Giornalisti veniva recapitato tramite il Messo Comunale l'invito a partecipare ad ogni riunione consigliare con lo stesso ordine del giorno da discutere inviato contemporaneamente a Consiglieri ed Assessori.

Detta convocazione era stata fissata per le ore 18,30 di mercoledì dieci luglio 2002 presso la Sala Consiliare del castello ducale.

Poichè l'invito tardava a pervenirmi ho fatto mille congetture a proposito sperando fino all'ultimo momento, ma invano.

I dirigenti del Circolo di Rifondazione Comunista decidono di non ribassarsi con il partecipare a questa riunione da semplici " spettatori " e decisero di inviarmi in quanto potevo farlo essendo Giornalista, una decisione alla quale ho risposto " Senti, Fulvio, se tu, pur sapendo con chi stavi andando a letto non hai avuto l'accortezza di usare il profilattico, io non vado nella tana del lupo con la veste di agnello e con le mani in mano " per cui scrissi una lettera al neo Sindaco recapitando di persona copie " per conoscenza " a mio cugino Junio con l'invito a leggerla in Consiglio e di farla inserire agli atti, un'altra al Comandante la locale Stazione dei Carabinieri ed un'altra ancora al Collega Michele Toriaco corrispondente de " La Gazzetta del Mezzogiorno " avendo cura di presentare la copia originale all'Ufficio Protocollo del Comune.

Quella lettera è stata pubblicata interamente da " Il Campanile " e con una lieve modifica, anche se con un certo ritardo, da " Meridiano 16 " che la ha pubblicata nella stessa pagina che riporta la cronaca di quella riunione.

Non mi dilungo a riportare gli strascichi della lettura di quella lettera. In seguito mi hanno riferito che questa maggioranza consigliare ha accusato i primi scricchiolii dopo che ho lasciata la riunione dopo quattro ore e mezza di permanenza. Da fonte sicura e direttamente interessata ho saputo che i tre Consiglieri che si son fatto venire il mal di pancia abbandonando l'Aula per non approvare il bilan-